

COMUNE DI NOVI DI MODENA

Provincia di MODENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Vignali

Comune di Novi di Modena

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 4.2.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Novi di Modena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Parma, il 4 Febbraio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE ESERCIZI 2014 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	10
3. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
4. Finanziamento della spesa del titolo II	12
5. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
Verifica della coerenza interna	14
Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	16
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	17
Spese di personale	18
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	19
Spese per acquisto beni e servizi	19
Fondo crediti di dubbia esigibilit�	19
Fondo di riserva di competenza.....	20
SPESE IN CONTO CAPITALE	21
INDEBITAMENTO.....	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	25
CONCLUSIONI.....	26

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Marco Vignali, revisore unico del Comune di Novi di Modena, nominato con delibera consigliere n 24 del 27 febbraio 2014

- ha ricevuto in data 2 febbraio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 1 febbraio 2016 con delibera n. 10, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - l) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - m) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - n) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - o) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 01 febbraio 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE ESERCIZI 2014 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 30 aprile 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 4.4.2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.553.632,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	866.632,67
b) Fondi accantonati	59.270,56
c) Fondi destinati ad investimento	2.162,16
d) Fondi liberi	625.689,83
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.553.755,22

Per quanto visto e verificato non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	7.499.580,91	3.446.346,44	2.149.714,57
Di cui cassa vincolata	37.461,85	35.137,71	8.669,42
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il sottoscritto ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	84.369,15			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.911.866,43			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1216118,39			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.787.984,08	5.689.500,00	5.874.500,00	5.874.500,00
2	Trasferimenti correnti	6.101.455,49	2.814.958,27	2.950.958,27	2.810.958,27
3	Entrate extratributarie	1.320.859,23	1.347.005,58	1.420.029,36	1.410.013,92
4	Entrate in conto capitale	1.261.358,96	3.830.000,00	1.980.000,00	440.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
totale		19.271.657,76	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19
	totale generale delle entrate	22.484.011,73	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
				PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.543.368,50	9.092.164,40	8.881.345,28	9.485.258,62
		<i>di cui già impegnato*</i>		<i>1.094.437,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	12.229.200,00	9.171.877,27		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.381.343,78	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	128.000,00	3.563.124,07		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	759.299,45	759.299,45	1.529.342,35	610.213,57
		<i>di cui già impegnato*</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	602.800,00	915.798,90		

CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO						
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	2.000.000,00	2.000.000,00		
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
TITOLO 7	GIRO	previsione di competenza	2.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	2.000.000,00	2.578.972,74		
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	22.484.011,73	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.094.437,00	4.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	16.960.000,00	18.229.772,98		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	22.484.011,73	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.094.437,00	4.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	16.960.000,00	18.229.772,98		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.851.463,85	10.245.487,63	10.095.472,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.092.164,40	8.881.345,28	9.485.258,62
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		96.000,00	60.000,00	72.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	759.299,45	1.529.342,35	610.213,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	165.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	165.200,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.830.000,00	1.980.000,00	440.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		165.200,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

3. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2016	2017	2018
Contributo per permesso di costruire		165.200,00	
Recupero evasione tributaria parte eccedente	292.000,00	377.000,00	377.000,00
Sanzioni codice della strada	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi eventi calamitosi	2.967.500,00	2.967.500,00	2.967.500,00

4. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
- contributo permesso di costruire	170.000,00	84.800,00	290.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		165.200,00	
- alienazioni di beni			
- Mezzi propri (concessioni cimiteriali)	10.000,00		10.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie			
Totale mezzi propri	180.000,00	250.000,00	300.000,00
Mezzi di terzi			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- apertura di credito			
- contributi da amministrazione pubbliche	450.000,00		140.000,00
- contributi da amministrazioni pubbliche per il sisma	3.200.000,00	1.730.000,00	
- contributi da imprese			
- contributi da famiglie			
Totale mezzi di terzi	3.650.000,00	1.730.000,00	140.000,00

TOTALE RISORSE	3.830.000,00	1.980.000,00	440.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO 2 DELLA SPESA	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione contiene le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

Il sottoscritto ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

**contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP
nota di aggiornamento al DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento al DUP sono stati predisposti dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione; sulla nota di aggiornamento è stato dal sottoscritto espresso autonomo parere.

programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 90 del 14/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

L'ente ha provveduto con atto dell'organo esecutivo n. 8 del 01/02/2016 a variare il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2016-2018 in relazione alle modifiche intervenute e contenute nello schema di bilancio.

Gli importi inclusi nello schema superiori a 100.000 euro relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2013 – 2015 è stata approvata con atto di Giunta Comunale n. 71 del 17/06/2013. Con la medesima deliberazione è stata rilevata la congruenza e adeguatezza della dotazione organica in essere.

Con deliberazione n. 60 del 20/07/2015 è stato approvato il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2015-2017 rideterminando la dotazione organica rinviando la definizione del Piano occupazionale per l'anno 2016 e 2017 in quanto direttamente collegata alle cessazioni dal servizio nel 2015 e 2016.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, dovrà tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, così come da normativa vigente.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

La legge di stabilità per il 2016 prevede l'abrogazione delle norme relative al patto di stabilità interno degli enti locali e l'introduzione del principio del pareggio di bilancio per gli enti locali, attuativo del principio costituzionale del pareggio di bilancio, fatta salva la certificazione del patto di stabilità 2015.

Gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Nella nota di aggiornamento DUP e nella nota integrativa è presente un prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio che qui si riporta in sintesi.

	2016	2017	2018
Entrate finali	13.681.463,85	12.225.487,63	10.535.472,19
Spese finali (escluso FCDE)	12.826.164,40	10.636.145,28	9.853.258,62
Beneficio spazi patto regione	375.000,00		
Saldo	1.230.299,45	1.589.342,35	682.213,57

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le seguenti voci di bilancio, ricordando che L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2015;
- delle variazioni normative introdotte dalla "legge di stabilità 2016" (es.: riduzione per gli immobili locati a canone concordato, riduzione per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato ecc.);

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 565.000, con un aumento di euro 90.946,30 rispetto alla somma prevista nell'asestato 2015.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha applicato già dal 2008, con deliberazione del C.C. n. 10 del 24/01/2008, l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,50% . Nello stesso atto è stata introdotta una soglia di esenzione fino a € 8.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione. Ad oggi si confermano le misure indicate.

Il gettito è previsto in euro 572.000 stimato prudenzialmente inferiore rispetto alla base imponibile 2013 di euro 126.578.386 .

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 91.500 con un aumento di euro 39.500 rispetto all'asestato 2015, la maggiore entrata è riferita alla tosap sui cantieri del terremoto.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività sono così previste:

TRIBUTI	<i>Assestamento 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>
ICI	140.000,00	5.000,00	0,00	0,00
IMU	2.544.053,70	2.525.000,00	2.715.000,00	2.715.000,00
TASI	0	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	522.500,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	26.200,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TARES / TARI	0	0	0	0
TASI	590.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TOSAP	52.200,00	91.500,00	91.500,00	91.500,00
Altre imposte	500,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 101	3.875.453,7	3.251.500	3.436.500,0	3.436.500,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
Fondo solidarietà comunale	1.912.530,38	2.438.000,00	2.438.000,00	2.438.000,00
Totale tipologia 301	1.912.530,38	2.438.000,00	2.438.000,00	2.438.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

Sono ricompresi i trasferimenti dalla Regione (Commissario Delegato alla Ricostruzione) per il sisma 2012 pari a euro 2.467.500.

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non ha servizi a domanda individuale.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	%
2012	104.464,24	71,02%
2013	86.379,71	41,38%
2014	116.476,31	0,00%
2015	162.744,25	0,00%
2016	170.000,00	0,00%
2017	250.000,00	66,08%
2018	290.000,00	0,00%

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è la seguente:

	Macroaggregati	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.384.191,97	1.321.114,00	1.321.114,00	1.321.114,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	117.630,06	121.024,64	121.024,64	121.024,64
103	Acquisto di beni e servizi	2.064.724,19	1.800.795,39	1.576.395,39	2.231.295,39
104	Trasferimenti correnti	8.110.625,72	5.212.963,88	5.212.963,88	5.242.963,88
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	78.307,99	59.616,49	109.197,37	16.210,71
108	Altre spese per redditi di capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		18.000,00	18.000,00	18.000,00
110	Altre spese corrente	757.888,57	558.650,00	522.650,00	534.650,00
	Totale Titolo 1	12.543.368,50	9.092.164,40	8.881.345,28	9.485.258,62

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti normative.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione della spesa di personale nel tempo. Le previsioni del comma 557 –art.1 Legge 296/2006 sono rispettate in quanto si evidenzia un contenimento della spesa nel rispetto della normativa vigente; che relativamente alla previsione 2016 dispone il raffronto con limite del triennio 2011-2013 (pari a euro 2.148.398,90).

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Preventivo 2016
Spesa di personale (valori consolidati con Unione e ASP)	2.417.436,90	2.421.019,53	2.292.292,70	2.275.308,00	2.313.808,00
Componenti escluse	276.611,07	286.324,68	253.259,47	248.877,00	256.373,00
Spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 (valori consolidati con Unione e ASP)	2.140.825,83	2.134.694,85	2.039.033,23	2.026.431,00	2.057.435,00

La Corte dei Conti nel corso del 2009 ha richiesto ai comuni facenti parte di unioni di considerare, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'unione per il proprio personale (deliberazione n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). Successivamente l'articolo 14, comma 7, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 ha riscritto l'articolo 1, comma 557 bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP.

Strettamente collegato risulta l'articolo 1, commi 557 e 560, della legge n. 147/2013.

In particolare bisogna ricordare che il comma 557 è stato oggetto di successivo intervento normativo, il DL 66/2014 il quale all'art. 4, comma 12-bis prevede che le aziende speciali e le

istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti previsti per gli enti controllanti, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

La spesa per incarichi iscritta nel Bilancio di Previsione rientra nei limiti fissati dalla normativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni di spesa per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Riferimento	Valore	Riduzione disposta	Limite 2016
Studi e consulenze (art.1 c.5 DL 101/2013 taglio del 25% sul tetto 2014)	Tetto 2014	1.360,00	25%	1.020,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Impegnato 2009	17.065,18	80%	3.413,05
Missioni	Impegnato 2009	14.724,19	50%	7.362,10
Formazione	Impegnato 2009	13.349,90	50%	6.674,95
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011 + art. 15 DL 66/2014)	Impegnato 2011	0,00	70%	0,00
Totale complessivo		46.499,27		18.470,10

Fondo crediti di dubbia esigibilità

I principi contabili prevedono che per i crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio, sia effettuato un accantonamento stanziando, nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque

esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Nell'esercizio 2016, per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 del Comune di Novi, risulta così quantificato:

- 2016 euro 96.000,00;
- 2017 euro 60.000,00;
- 2018 euro 72.000,00;

come risulta come dai seguenti prospetti:

Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	% Riscosso	% Insoluto	Importo fondo 2016	Importo fondo 2017	Importo fondo 2018	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2016	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2017	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2018	Importo Fondo a Bilancio 2016	Importo Fondo a Bilancio 2017	Importo Fondo a Bilancio 2018
Recupero Evazione Tributaria	585.000,00	670.000,00	670.000,00	88,57%	11,43%	66.865,50	76.581,00	76.581,00	55,00%	70,00%	85,00%	36.776,03	53.606,70	65.093,85
Entrate Patrimoniali	300.000,00	353.000,00	343.000,00	/	/	2.955,30	3.884,60	3.884,60	55,00%	70,00%	85,00%	1.625,42	2.19,22	3.301,91
TOTALE	885.000,00	1.023.000,00	1.013.000,00	/	/	69.820,80	80.465,60	80.465,60	55,00%	70,00%	85,00%	38.401,45	56.325,92	68.395,76
Importo fondo a Bilancio (arrotondato)									137,49%	74,57%	89,48%	96.000,00	60.000,00	72.000,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 55.150,00 pari allo 0,61% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 55.150,00 pari allo 0,62% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 55.150,00 pari allo 0,58% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di

contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 3.830.000,00 per l'anno 2016;
- 1.814.800,00 per l'anno 2017;
- 440.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come precedentemente dimostrato in ordine agli equilibri.

INDEBITAMENTO

La verifica del limite di indebitamento come previsto dall'articolo 204 del TUEL è dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 5.405.417,70
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 3.305.318,66
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.035.010,15
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 9.745.746,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 974.574,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 100.161,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 874.412,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 7.711.594,86
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 7.711.594,86

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	100.161,89	109.197,37	16.210,71
Entrata correnti	9.745.746,51	13.210.298,80	9.851.463,85
% su entrate correnti	1,0277%	0,8266%	0,1646%
Limite art.2014 TUEL	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente a euro 100.161,89 da pagare nel 2016 (di cui previsti nell'esercizio 2016 euro 59.616,49 e la differenza accantonata nell'esercizio 2015), euro 109.197,37 nel 2017 e euro 16.210,71 nel 2018 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio

finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	9.720.515,10	8.917.194,86	8.314.394,86	7.711.594,86	6.790.709,74	5.261.367,39
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-803.320,24	-602.800,00	-602.800,00	-920.885,12	-1.529.342,35	-610.213,57
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	8.917.194,86	8.314.394,86	7.711.594,86	6.790.709,74	5.261.367,39	4.651.153,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	100.485,01	31.807,67	16.094,07	100.161,89	109.197,37	16.210,71
Quota capitale	803.320,20	602.800,00	602.800,00	920.885,12	1.529.342,35	610.213,57
Totale fine anno	903.805,21	634.607,67	618.894,07	1.021.047,01	1.638.539,72	626.424,28

Negli anni dal 2012 al 2015 l'ente ha beneficiato della sospensione del pagamento delle rate di ammortamento mutui Cassa Depositi e Prestiti in quanto interessato dagli eventi sismici del maggio 2012. L'importo complessivo delle rate sospese è stato pari a euro 1.860.333,69.

Nel 2016 e nel 2017 il comune di Novi deve pagare 1.414.917,49 di cui euro 404.262,14 nell'esercizio 2016 ed euro 1.010.655,35 nell'esercizio 2017 come sotto riportato:

	2012	2013	2014	2015	Totale
Importo Rate mutui Differite di cui:	533.947,01	265.433,12	530.816,00	530.137,56	1.860.333,69
- rate mutui scaduti il 31/12/2015	404.262,14	202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.414.917,49
Importo Rate mutui differite relative a mutui scaduti il 31/12/2015 da pagare negli anni 2016 e 2017 in particolare:	404.262,14	202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.414.917,49
- da pagare nell'anno 2016	404.262,14				404.262,14
- da pagare nell'anno 2017		202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.010.655,35

L'importo da restituire nel 2016 è finanziato: attraverso un accantonamento effettuato prelevando l'importo dal fondo di riserva (delibera di Giunta Comunale n. 115 del 14/12/2015), quanto alla restante rata di euro 202.131,07 (quota interessi euro 45.631,62 e quota capitale euro 156.499,45) è prevista nel bilancio 2016.

L'importo da restituire nel 2017 è previsto per l'intero importo di euro 1.010.635,35 nel bilancio 2017 (quota interessi euro 91.526,57 e quota capitale euro 919.128,78).

Relativamente ai mutui ancora in essere della Cassa Depositi e Prestiti il Comune di Novi intende avvalersi della possibilità prevista dall'articolo 1, comma 456 della legge di stabilità 2016 di differire il pagamento della rata 216 (ad esclusione di quelle precedentemente differite) con il pagamento in 10 anni a partire dall'anno 2017 con rate costanti.

L'importo da differire è di euro 125.596,23 euro, a partire dal 2017 si pagheranno rate pari a euro 12.559,62 per 10 anni.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, il sottoscritto considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014 e delle previsioni definitive 2015;
- degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dall'invarianza delle aliquote tributarie e di quanto previsto al riguarda dalla "legge di stabilità 2016";
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Conformi le previsioni contenute nello schema di bilancio al conseguimento, negli anni 2016, 2017 e 2018, degli obiettivi di finanza pubblica.

d) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016.

Nel corso della gestione ed in particolare nell'attesa che il quadro normativo si definisca, si suggerisce: - di verificare costantemente ed all'occorrenza adeguare le previsioni di entrata e di spesa, preso atto di un sistema normativo, soprattutto in materia di tributi locali, caratterizzato da una particolare mutevolezza; - costantemente monitorare l'andamento dei flussi finanziari di entrata e spesa, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Parma, il 4 Febbraio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Vignali

